

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: FTGF ClearBridge US Equity Sustainability Leaders Fund
Identificativo della persona giuridica: 549300RLIXEW79ZFOB12

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile? *[selezionare e compilare quanto pertinente, la percentuale rappresenta l'impegno minimo a favore di investimenti sostenibili]*

Sì

No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%

- in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili

- con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Tra le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto vi sono:

- *efficienza energetica*
- *energia pulita*
- *tecnologie intese a ridurre le emissioni di carbonio*
- *efficienza idrica*
- *processi di riduzione dei rifiuti di materiali*
- *diversità della forza lavoro*
- *salute e benessere*
- *salari equi*
- *monitoraggio della catena di approvvigionamento*
- *coinvolgimento della comunità*

La "promozione" delle caratteristiche ambientali e sociali forma due elementi complementari dell'approccio ambientale, sociale e di governance (ESG) del Comparto: (i) integrare l'analisi ESG nella ricerca di fondo e nella costruzione del portafoglio; e (ii) utilizzare il coinvolgimento nelle società e il voto per delega per gestire il rischio e promuovere il cambiamento positivo.

Non è stato stabilito un benchmark di riferimento inteso a conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto sono:

- La percentuale di attivi del Comparto detenuti in investimenti sostenibili definiti secondo la metodologia proprietaria riguardante gli investimenti sostenibili del Gestore del Portafoglio, che comprende l'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("SDG") e il principio Non arrecare un danno significativo (DNSH);
- Indicatori di effetto avverso principale specifici ("PAI"), in particolare il PAI n. 1 (emissioni di gas serra), il PAI n. 2 (impronta di carbonio), il PAI n. 3 (intensità delle emissioni di gas serra), il PAI n. 4 (esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili), il PAI n. 7 (attività che influiscono negativamente su aree sensibili in quanto a biodiversità), il PAI n. 10 (violazioni delle linee guida del Global Compact dell'ONU e dell'OCSE), il PAI n. 13 (diversità di genere del consiglio di amministrazione) e il PAI n. 14 (esposizione ad armi controverse);
- Metodologie proprietarie intese a valutare il progresso delle riunioni sull'impegno ESG del Gestore del Portafoglio;
- Numero di punti all'ordine del giorno relativi a proposte di buona governance e miglioramento delle prassi di sostenibilità su cui si è votato;
 - Esposizione del portafoglio agli emittenti migliori secondo la definizione dei rating ESG proprietari;
 - Allineamento del Comparto ad un percorso net zero mediante la proporzione delle società che hanno stabilito o si sono impegnate a stabilire obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza.

● Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili realizzati dal Comparto riguardano titoli azionari emessi da società che contribuiscono ad uno dei seguenti aspetti:

- attraverso i loro prodotti e servizi, ad uno o più obiettivi ambientali o sociali degli SDG e agli obiettivi e indicatori ad essi sottostanti, determinati mediante la valutazione del contributo effettuata dal Gestore del Portafoglio; oppure
- intensità delle emissioni di gas serra e obiettivi di riduzione delle emissioni nelle attività economiche aziendali, determinati mediante un obiettivo di decarbonizzazione verificato da terzi e allineato all'Accordo di Parigi. Il nostro processo di coinvolgimento verifica il progresso degli emittenti rispetto agli obiettivi.

Oltre a contribuire ad uno degli obiettivi ambientali o sociali elencati sopra, le società devono sottoporsi ad una valutazione proprietaria di buona governance e devono superare i criteri Non arrecare un danno significativo (DNSH) specificati di seguito.

● In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il Gestore del Portafoglio ricorre ad una combinazione di punteggi di terzi relativi ad aspetti controversi che comportano un rischio grave, norme globali di terzi basate su analisi che comprendono la conformità UNGC, la presa in considerazione dei PAI* e altri fattori rilevanti di natura ambientale, sociale e relativa alla governance, che sono integrati nella ricerca di base del Gestore del Portafoglio e nel processo di rating ESG proprietario, il quale include una valutazione della governance intesa a determinare se gli investimenti causano un danno significativo ad uno qualsiasi degli obiettivi di investimento sostenibile.

Il Gestore del Portafoglio utilizza inoltre il proprio processo di impegno per identificare i migliori titoli.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

** I PAI considerati dipendono dalla valutazione proprietaria della pertinenza ESG per sotto-settore, che viene applicata durante il suo processo di rating ESG o quando sono disponibili dati.*

— — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

I PAI pertinenti alla società in corso di valutazione sono considerati parte del processo di investimento del Gestore del Portafoglio, come specificato di seguito. Il modo in cui sono considerati i PAI è specificato di seguito.

— — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Gestore del Portafoglio promuove i principi dell'UNGC. Pertanto il Comparto non investe in società che violino uno dei dieci principi di ciascuna delle quattro aree (diritti umani, forza lavoro, ambiente e lotta alla corruzione) dell'UNGC.

Il Gestore del Portafoglio promuove inoltre le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) destinate alle imprese multinazionali come riferimento esaustivo per una condotta commerciale responsabile. Per i comparti domiciliati in Europa, il team di compliance controlla mensilmente la conformità agli UNGC e l'allineamento all'OCSE. Se viene identificata una violazione, a seguito delle investigazioni del gestore, il Comparto è tenuto a vendere la posizione.

Il Gestore del Portafoglio ricorre ad un fornitore terzo di dati per assicurare il monitoraggio della conformità UNGC e OCSE. Al momento, il prodotto MSCI per il monitoraggio delle controversie ESG e delle norme globali è il fornitore preferito per le valutazioni ESG., ma nei casi in cui vi siano discrepanze o disaccordi nella valutazione del fornitore riguardo ad una controversia specifica, il team di investimento, insieme a compliance e ai membri del team preposto alla strategia ESG, farà presente il problema alla società. Se giungiamo a un accordo circa il fatto che la società ha intrapreso i passi necessari per affrontare gli aspetti controversi o ha risolto efficacemente il problema, il Gestore del Portafoglio deve fornire una spiegazione dettagliata del motivo per il quale si può continuare a mantenere posizioni nella società.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì.

No

Tutti i PAI rilevanti per la società in corso di valutazione sono considerati parte del rating ESG del Gestore del Portafoglio, che si applica nel quadro del processo di selezione dei titoli. In particolare: PAI n. 1 (emissioni di gas serra), PAI n. 2 (impronta di carbonio), PAI n. 3 (intensità delle emissioni di gas serra)

- Il Gestore del Portafoglio valuta i rischi specifici correlati al clima e le opportunità che si presentano alle società nel quadro del proprio processo di selezione dei titoli, il quale comprende tali considerazioni insieme ad altre considerazioni di carattere ambientale, sociale e di governance.*
- Sebbene il Gestore del Portafoglio valuti ciascun settore in base ad una serie specifica di criteri pertinenti alle proprie operazioni commerciali, la valutazione comprende in genere una considerazione attenta di fattori correlati al clima, tra i quali: il panorama normativo/politico; l'ubicazione geografica delle attività e delle operazioni; la capacità di trasferire i costi ai clienti; alternative e progressi tecnologici; variazione delle preferenze dei clienti; prezzi delle materie prime; investimenti futuri e piani di ricerca e sviluppo; strategia commerciale di lungo periodo; qualità complessiva della dirigenza; altri fattori.*
- Il gestore del Portafoglio ricorre ad analisi del portafoglio del carbonio MSCI per valutare l'esposizione a società con riserve di combustibili fossili. Il Gestore del Portafoglio svolge un'analisi dell'intensità di carbonio negli investimenti complessivi dell'azienda allo scopo di comprendere l'intensità di carbonio delle attività totali dell'azienda rispetto ai mercati azionari globali. Il Gestore del Portafoglio può inoltre svolgere un'analisi dell'intensità di carbonio a livello di portafoglio.*

PAI n. 4 (esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili)

- Il Comparto non investirà in una società la cui attività principale comporti l'estrazione di combustibili fossili.*

PAI n. 7 (attività che influiscono negativamente su aree sensibili in quanto a biodiversità)

- Anche se il Comparto non ha attualmente soglie di esclusione formali riguardo ai problemi legati alla biodiversità, essa viene considerata nel quadro della più vasta valutazione dell'impatto ambientale e climatico degli investimenti effettivi e potenziali del Comparto. Il Comparto si aspetta da tutte le società i cui investe che esse abbiano un profilo di biodiversità positivo, e qualsiasi violazione potrebbe tradursi nell'esclusione dal Comparto.*

PAI n. 10 (violazioni delle linee guida UNGC / OCSE)

- Vedere "In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani".*

PAI n. 13 (diversità di genere del consiglio di amministrazione)

- Il Gestore del Portafoglio ricorre a dati di terzi per monitorare la diversità di genere del consiglio di amministrazione. Inoltre, la politica di voto per procura del Gestore del Portafoglio presenta una clausola che impone di votare contro i membri del comitato di nomina e il presidente se la società non ha almeno una donna tra i direttori del consiglio di amministrazione. Diversità, uguaglianza e inclusione sono inoltre componenti dell'analisi e del rating ESG del Gestore del Portafoglio, nonché priorità aziendali riguardo all'impegno della società.*

PAI n. 14 (esposizione ad armi controverse)

- Il Comparto non investe in società che generano una parte qualsiasi del loro fatturato dalla produzione e/o commercializzazione di armi controverse (ossia mine antiuomo, armamenti nucleari, armi chimiche e biologiche, munizioni a grappolo, fosforo bianco).*



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento del Comparto è la rivalutazione del capitale a lungo termine. Il Comparto investe in ogni momento almeno l'85% del suo valore patrimoniale netto in titoli azionari statunitensi emessi da società che soddisfano i criteri finanziari del Gestore del Portafoglio, nonché i suoi criteri in materia di sostenibilità e politiche ESG ("leader in sostenibilità").

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore del Portafoglio applica i propri criteri sui leader in sostenibilità (esposti di seguito) al 100% del portafoglio del Comparto.

Il Comparto utilizza un processo proprietario di ricerca e impegno consolidato al fine di determinare se una società è leader in sostenibilità. Tale processo proprietario comprende la creazione di un sistema di rating ESG basato sulla prolungata esperienza del Gestore del Portafoglio in fatto di gestione di strategie di investimento ESG e identificazione delle migliori prassi ESG. La leadership in sostenibilità può essere valutata in termini sia quantitativi che qualitativi mediante il sistema di rating ESG del Gestore del Portafoglio e il suo processo diretto di ricerca e coinvolgimento. Il sistema di rating ESG è costituito da quattro livelli di rating, AAA, AA, A e B, che vengono assegnati alle società in base alla loro strategia di sostenibilità e alla loro performance in aspetti ESG fondamentali quali salute e sicurezza, diversità di genere, rischio climatico, rischio di governance aziendale e sicurezza dei dati, su base assoluta e rispetto alle loro pari. Il Gestore del Portafoglio considera le società AAA e AA come le "migliori". I rating ESG sono assegnati dagli analisti di ricerca del Gestore del Portafoglio nel quadro della loro copertura aziendale. Il gestore del Portafoglio può: (1) Riunirsi e confrontarsi con la direzione e gli azionisti esterni di un emittente detenuto dal Comparto per discutere questioni ambientali, sociali e di governance; e (2) tenere traccia del progresso della leadership ESG dell'emittente in aspetti ESG quali la riduzione delle emissioni di gas serra, l'aumento dell'uso di ingredienti base per detersivi basati su fonti naturali, la remunerazione dei dirigenti, l'indipendenza e la diversità del consiglio di amministrazione, il miglioramento della comunicazione societaria relativa alle prassi di sostenibilità e obiettivi più rigorosi in fatto di sicurezza dei lavoratori.

La valutazione che il Gestore del Portafoglio fa del rating ESG di una società e della leadership in sostenibilità è integrata da una valutazione approfondita della misura in cui una società merita investimenti, che si basa su criteri finanziari. Il Comparto aspira ad investire a lungo termine in società che considera di qualità elevata e con vantaggi concorrenziali sostenibili, come evidenziato dai loro rendimenti sul capitale, da bilanci solidi e da dirigenze capaci che assegnano il capitale in modo efficiente. Il Comparto ricorrerà all'analisi quantitativa e qualitativa per identificare candidati agli investimenti con tali attributi e valuterà le dinamiche del settore (in base a fattori ESG, concorrenzialità, concentrazione del settore e prospettive cicliche e di lungo periodo per il settore), la solidità del modello commerciale e le competenze manageriali di una società.

Secondo l'opinione del Gestore del Portafoglio, un leader in sostenibilità è una società con i seguenti attributi: (1) offre prodotti e servizi che influiscono positivamente sul tessuto sociale (come spiegato di seguito); e (2) dispone di strategie ben definite che fanno della società un investimento attraente nel lungo periodo per il Comparto. Il Comparto aspira ad investire in società che vadano oltre il semplice fatto di danneggiare le persone e il pianeta meno di quanto facciano le loro pari e che, in molti casi, offrano anche soluzioni intese ad affrontare l'influenza negativa delle azioni di società e settori meno responsabili. È inoltre intenzione del Comparto confrontarsi con i leader in sostenibilità incoraggiandoli a migliorare laddove necessario in determinati ambiti ESG identificati dal Gestore del Portafoglio. Il Comparto può anche identificare investimenti potenziali in società che non sono ancora leader in sostenibilità consolidati ma che presentano attraenti qualità iniziali di leadership in sostenibilità che giustificano un rating "A" secondo il sistema di rating ESG del Gestore del Portafoglio. Il Comparto applicherà il sistema di rating ESG a proprio giudizio.

Il Comparto venderà un titolo se l'emittente non soddisfa più i suoi criteri ESG e/o finanziari, purché la vendita sia nell'interesse degli azionisti. Inoltre, il Comparto tenderà di sostituire i titoli quando il profilo rischio/beneficio di una società non è più favorevole a causa della rivalutazione dei prezzi o se i criteri finanziari di una società hanno subito un deterioramento significativo rispetto alle previsioni originali. I titoli possono essere venduti anche per permettere di investire in una società che il Gestore del Portafoglio consideri un'alternativa più attraente.

Il comparto monitorerà il proprio allineamento ad un percorso net zero mediante (i) la proporzione delle società che hanno stabilito o si sono impegnate a stabilire obiettivi con una base scientifica (ii) società considerate fornitrici di soluzioni climatiche mediante i loro prodotti e servizi e (iii) impegnandosi a fondo con le società che hanno stabilito tali obiettivi o non sono fornitrici di soluzioni climatiche.

Inoltre, Il Comparto segue le Esclusioni dei Benchmark allineati agli obiettivi di Parigi dell'UE per conformarsi alle Linee Guida per la denominazione dei Fondi dell'ESMA.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto non ha alcuna esposizione verso:

- *produttori di combustibili fossili.*
- *società impegnate in attività correlate ad armi controverse (ad es., mine antiuomo, armi nucleari, armi biologiche e chimiche, munizioni a grappolo, fosforo bianco);*

- società impegnate nella coltivazione e produzione di tabacco;
- società che derivano l'1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
- società che derivano il 10% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
- società che derivano il 50% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
- società che derivano il 50% o più dei loro ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore a 100 g CO₂ e/kWh;
- società che generano oltre il 5% dei ricavi da armi convenzionali; e

società che generano il 15% dei ricavi dalla generazione di energia nucleare. Il Comparto non investe in società correlate ai seguenti prodotti e servizi: (i) operazioni di gioco d'azzardo commerciale; e (ii) pornografia. Tuttavia, un massimo pari al 5% del fatturato di una società in cui viene effettuato l'investimento può comprendere operazioni ascrivibili ai punti (i) e (ii) di cui sopra.

Il Comparto non investirà in società con rating B secondo il sistema di rating ESG proprietario del Gestore del Portafoglio.

Il Gestore del Portafoglio applica il processo ESG sopra descritto ad almeno il 90% del portafoglio del Comparto.

Il Gestore del Portafoglio s'impegna a mantenere un rating ESG del portafoglio maggiore di quello dell'universo di investimenti del Comparto.

Il Gestore del Portafoglio promuove inoltre le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) destinate alle imprese multinazionali come riferimento esaustivo per una condotta commerciale responsabile. Per i comparti domiciliati in Europa, il team di compliance controlla mensilmente la conformità agli UNGC e l'allineamento all'OCSE. Se viene identificata una violazione, a seguito delle investigazioni del gestore, il Comparto è tenuto a vendere la posizione.

Il Comparto non investe in società che violano uno o vari dei principi dei quattro ambiti dell'UNGC (diritti umani, forza lavoro, ambiente e lotta alla corruzione). Il Comparto manterrà una proporzione di investimenti sostenibili superiore al minimo specificato (50%).

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il processo di costruzione del portafoglio del Gestore del Portafoglio riduce l'universo investibile delle società del Comparto di almeno il 25% per includere solo le società che sono leader in sostenibilità e leader emergenti in sostenibilità.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il Gestore del Portafoglio include la valutazione delle prassi di governance nel suo sistema di punteggio ESG proprietario. Tra i fattori di governance oggetto di valutazione vi sono l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la remunerazione dei quadri esecutivi, la diversità del consiglio di amministrazione, l'allocazione del capitale ecc. Quando ricorre al proprio sistema di punteggio ESG proprietario, il Gestore del Portafoglio ritiene che le società abbiano una buona governance se il loro punteggio supera una determinata soglia in tutti i fattori di governance pertinenti descritti sopra.

Il Comparto è guidato anche dalle proprie politiche e procedure di voto per procura, che comprendono linee guida relative a governance tradizionale e proposte ambientali e sociali rivolte ai delegati al voto. Inoltre, il Gestore del Portafoglio vota a favore delle proposte degli azionisti delle quali ritiene che, nella pratica, promuoveranno la buona governance, una maggiore trasparenza aziendale, la responsabilità e le pratiche etiche. In particolare, il Gestore del Portafoglio vota solitamente a favore di proposte che richiedono ulteriori informazioni dagli emittenti, soprattutto quando la società non ha affrontato adeguatamente le preoccupazioni sociali e ambientali degli azionisti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi

descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

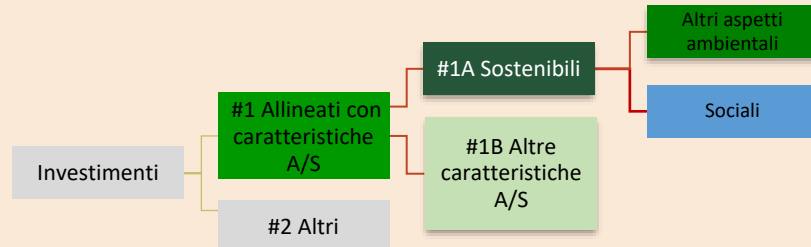
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Gestore del Portafoglio ricorre ad una metodologia ESG proprietaria vincolante che viene applicata ad almeno il 90% del portafoglio del Comparto. La parte restante (<10%) del portafoglio non è allineata alle caratteristiche perseguite e consiste in attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi comuni monetari).

Al di fuori del segmento di portafoglio che è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali perseguite, il Comparto s'impegna inoltre a dedicare minimo il 50% del proprio portafoglio ad investimenti sostenibili.



1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altri** investimenti allineati alle **caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto può investire in determinati tipi di derivati a scopo di investimento o a scopo di gestione efficiente del portafoglio, ma essi non riguardano le caratteristiche ambientali o sociali del Comparto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. **Le attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. **Le attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.

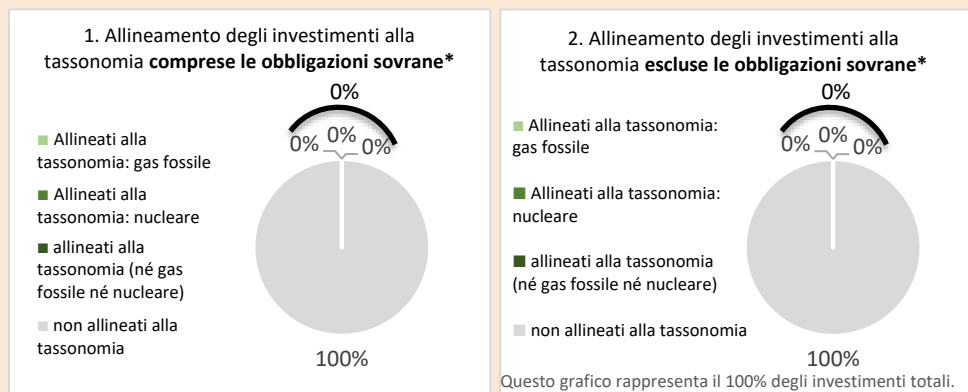
- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹¹³?**

Sì:

Gas fossile Energia nucleare

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Il Comparto non investe intenzionalmente in attività transitorie e abilitanti allineate alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

35%

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

¹¹³ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

15%



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il ‘N. 2 Altri’ può comprendere contanti, strumenti derivati e strumenti di liquidità per i quali non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N/A

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N/A

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/A

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N/A



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<http://www.franklintempleton.ie/91383>

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.